

INTERVISTA PARLA UN INSOSPETTIBILE

## «Io, medico tossico mi ammazzo ogni giorno una sniffata dietro l'altra»

di MARCO RUGGIERO

— MILANO —

«**M**I AMMAZZO ogni giorno, una sniffata dietro l'altra». Luca è un medico, sposato, con due figlie e da oltre dieci anni è schiavo della cocaina. «Mia moglie non si è mai accorta di nulla o, almeno, finge di non accorgersene. Ma io non so quanto potrà ancora andare avanti in questo modo». Il suo inferno si chiama polvere bianca. «Difficile spiegare cosa significhi avere bisogno di droga. Ti piglia qualcosa dentro e saresti pronto a tutto. Anche a far male pur di averla».

**Ma dà davvero così piacere?**

«All'inizio sì, ma è solo un'illusione. Ci si culla a lungo nella fantasia che la polvere non faccia nulla, che dia solo divertimento e onnipotenza. Ma in breve si entra nell'inferno, in spire mentali che annientano. La cocaina ha una forte capacità di sviluppare pensieri persecutori, libera pulsioni arcaiche, a volte ancestrali».

**Tipo?**

«A un certo punto ho scoperto con orrore e profondi sensi di colpa di avere impulsi sessuali anche verso persone della famiglia».

**E cosa ha fatto?**

«Di nascosto mi sono rivolto a uno psichiatra, con il quale ho avviato un percorso terapeutico che spero mi porti fuori dal tunnel».

**Ma si esce dal tunnel?**

«Io spero di sì e comunque lo

psichiatra ne è convinto. Anche se la terapia che mi ha proposto è di quelle da urto. Nessun calo del dosaggio, ma un taglio drastico da un giorno all'altro. Non so se ce la farò».

**Ma perchè ha cominciato?**

«Per reggere lo stress del lavoro, degli impegni quotidiani. Soprattutto per una mia fragilità».

**E consuma molta droga?**

«Ho passato notti intere a sniffare, cercando anche incontri sessuali che il più delle volte finivano in lunghi monologhi. Non facevo nulla e parlavo».

**Ma come si procura la cocaina?**

«Quella è la cosa più semplice del mondo. La droga la si trova ovunque. A me, addirittura, la consegnano a domicilio».

**Dunque non ha bisogno di spacciare?**

«No, ho soldi sufficienti per comprarmela e basta».

**Come si sente adesso?**

«Come uno che ha la vita rovinata. Che vive in un perenne stato di sovraeccitazione, sempre sopra le righe e consapevole che i colleghi che ti stanno intorno capiscono perfettamente quello che stai combinando, anche se non dicono nulla».

**Ora è deciso a smettere?**

«Sì, ma spero di avere la volontà sufficiente. I fantasmi della droga sono tremendi. Spuntano all'improvviso dai meandri della mente e resistergli è quasi impossibile. Ma devo farcela, soprattutto per la mia famiglia».



Anche gli insospettabili sniffano

**L'INFERNO**  
**«Ci si culla a lungo  
in fantasie  
di onnipotenza  
ma è solo illusione»**

